

CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DEL PROGETTO
“INCLUSIONE SOCIALE”
Ribera – Calamonaci – Cattolica Eraclea - Lucca Sicula – Montallegro -
Villafranca Sicula

ART. 1 - SOGGETTI – ORGANIZZAZIONE

1.1. Soggetto appaltante

Il progetto di cui al presente capitolato è appaltato dal Distretto Socio Sanitario D6 Ribera in qualità di Comune capofila dell’Ambito.

1.2. Soggetto gestore

Il servizio sarà affidato, in esito alla presente procedura, a soggetto di comprovata esperienza nello specifico campo di attività.

1.3. Organizzazione

Il SAL, servizio istituito secondo questo disciplinare, risponde in generale ai bisogni di occupabilità delle fasce deboli esposte al rischio di esclusione sociale e, nello specifico, a quelli dei soggetti disabili. Il Servizio è rivolto ai soggetti residenti nei Comuni dell’Ambito. Gli interventi dovranno prevedere un equo accesso da parte degli utenti di tutti i Comuni interessati .

Il SAL si avvale di una équipe permanente di coordinamento composta da:

- Coordinatore del Servizio
- Referenti tecnici del Servizio (assistenti sociali) espressi dai Comuni dell’Ambito;
- Operatori :

Unità	Qualifica	Ore mensili	Mesi
1	Esperto in orientamento e Valutatore di Processo	44	16
1	Assistente Sociale	43	16
1	Assistente Sociale	43	16
1	Operatore area organizzativa	38	16
1	Operatore elaborazione dati	38	16

L’équipe collabora e si integra con:

- l’équipe del Centro Salute Mentale distrettuale per la valutazione congiunta di progetti complessi, in favore di persone con problematiche di natura psichiatrica, nei quali è previsto anche l’accompagnamento al lavoro;
- il coordinatore dell’UMVD (Unità multidisciplinare valutazione disabili) distrettuale, per la valutazione congiunta di progetti complessi, in favore di persone diversamente abili, nei quali è previsto anche l’accompagnamento al lavoro;
- i referenti tecnici dei Servizi sociali e sanitari proponenti l’inserimento lavorativo;
- i referenti dei Servizi provinciali per l’impiego;
- i referenti del Ministero di Grazia e Giustizia Adulti e Minori;

• le scuole del territorio, relativamente agli interventi di alternanza scuola-lavoro.
Un Tavolo sull'integrazione lavorativa, con funzioni di "gruppo guida" composto dai referenti dei soggetti istituzionali e sociali coinvolti (Comuni, ASL, Servizi Provinciali per l'impiego, Istituzioni scolastiche e formative, Organizzazioni datoriali e sindacali, rappresentanze degli utenti, Terzo Settore ecc.) garantirà il necessario raccordo tra i diversi soggetti.

ART. 2 – OGGETTO – OBIETTIVI – DESTINATARI – ATTIVITA'

2.1. Oggetto

Il presente capitolato è riservato all'appalto del servizio di Inclusione Sociale ed Accompagnamento al Lavoro (SAL).

2.2. Obiettivi:

Promuovere socialmente soggetti che per diversa natura non riescono ad inserirsi nel mondo del lavoro;

Porsi come Servizio in una logica di mercato, al fine di apportarvi nuovi elementi culturali, di solidarietà e di responsabilità sociale.

2.3. Destinatari

Il SAL inclusione sociale è un servizio di promozione e di collocamento mirato per tutte le fasce deboli.

All'accezione fasce deboli afferiscono tutte le tipologie di soggetti individuati e specificamente:

- portatori di handicap;
- immigrati,
- detenuti ed ex-detenuti;
- tossicodipendenti, ed ex-tossicodipendenti;
- nuove fasce di povertà.

2.4. Attività

Il SAL svolge le attività così come di seguito riportato:

2.4.1. Metodologia. L'équipe di coordinamento lavora per progetti personalizzati costruiti attraverso la collaborazione multidisciplinare e con il coinvolgimento attivo dei Servizi proponenti l'inserimento, della persona e dei suoi familiari.

2.4.2. Collegamenti funzionali ed operativi. I collegamenti di cui trattasi meglio sopra specificate:

2.4.3. Strumenti operativi:

In base alla legislazione vigente il SAL si avvale di:

Progetto formativo e di orientamento (scheda progetto) ai sensi dell'art. 18 L. 196/97 e del Decreto del Ministero del Lavoro 25 marzo 1998 n. 142;

Tirocinio formativo e di orientamento (schema convenzione) ai sensi dell'art. 18 L.196/97 e del Decreto del Ministero del Lavoro 25 marzo 1998 n. 142.

I suddetti strumenti vengono ulteriormente caratterizzati definendo finalità specifiche per ogni singolo beneficiario tramite i seguenti strumenti:

T.F.S. – Tirocinio di formazione in situazione (durata massima 6 mesi);

è uno strumento del percorso di accompagnamento al lavoro rivolto a persone con un discreto livello di autonomia e buoni prerequisiti lavorativi. Lo strumento ha carattere socio-lavorativo, finalizzato alla formazione, all'acquisizione di una riqualificazione

spendibile o di nuove professionalità, favorisce inoltre il miglioramento di abilità socio relazionali.

B.T. – Borsa Terapeutica (durata massima 6 mesi): è strumento con finalità di supporto ai programmi terapeutici socio-sanitari per coloro le cui caratteristiche sono legate più al sanitario che al sociale, gli obiettivi sono centrati più sulle abilità socio relazionali che a quelle produttive e sui prerequisiti al lavoro.

B.S.L. - Borsa Socio-Lavorativa (durata massima 3 mesi, monte ore settimanale massimo 20 ore): È uno strumento indirizzato a coloro che hanno già acquisito competenze lavorative ed abilità socio relazionali per i quali il Progetto individualizzato ipotizza un percorso con finalità direttamente occupazionali.

Il SAL si avvale inoltre di strumenti e accordi che ne indirizzano l'attività quali:

Banca Dati Aziende (*banca domanda*) in raccordo con i Servizi Provinciali per l'Impiego;

Sistemi di Valutazione (*scheda di valutazione e monitoraggio*) e archivio informativo utenti (secondo quanto disposto dalla L. 675/96 e successive modificazioni sul trattamento dei dati personali);

Protocollo Operativo con i Servizi Provinciali per l'Impiego preposti al collocamento mirato dei soggetti disabili di cui alla L. 68/99;

Protocollo Operativo con gli Uffici competenti della Provincia (Centro per l'Impiego) per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati di cui alla L.381/91;

Protocollo Comuni-ASL per l'accesso ai percorsi terapeutico-riabilitativi di socializzazione in situazione.

ART. 3 – GESTIONE

Il SAL costituisce un servizio ad alta innovazione sociale, che necessita di azioni di promozione, sostegno e tutela forti e unitarie; di azioni collaborative integrate tra i diversi attori sociali. Pertanto sul piano della gestione si definisce attraverso un'équipe multi-professionale ed integrata tra pubblico e privato, capace di assolvere, ai diversi livelli, a tutte le complesse funzioni del servizio.

In riferimento alla presente procedura di gara, la Ditta aggiudicataria, dovrà pertanto garantire:

3.1. servizi a favore dei Servizi sociali e socio-sanitari:

collaborazione nella costruzione del progetto inserimento lavorativo personalizzato; monitoraggio della stesso.

3.2. servizi alla persona:

- orientamento socio - professionale;
- percorso educativo;
- accompagnamento;
- tutoraggio;
- mediazione;
- costruzione curriculum personale;
- accompagnamento del soggetto nei percorsi dell'inserimento lavorativo presso gli Enti competenti.

3.3. servizi alle aziende:

- informazione legislativa;
- analisi dei ruoli;
- affiancamento;
- accompagnamento;

□ tutoraggio;

3.4. servizi a favore dei Comuni dell'Ambito Territoriale:

- gestione del rapporto utente/azienda/Comune e altri Enti o Istituzioni competenti all'inserimento lavorativo;
- Il SAL partecipa alla funzione di programmazione territoriale, e provvede alla sensibilizzazione del tessuto sociale territoriale e alla costruzione della banca dati, svolgendo operativamente azioni di raccolta dati, monitoraggio e valutazione dei bisogni di occupabilità espressi dal territorio (banca-dati domanda).
- collabora alla verifica e valutazione periodica, secondo i tempi e le modalità stabilite in sede di Coordinamento del Gruppo Tecnico, anche attraverso la somministrazione dei Test.

Rimangono a carico dell'Ente appaltante:

La linea politica di programmazione, secondo quanto già indicato nel Piano di Zona dell'Ambito del Distretto D6 , le funzioni di coordinamento e valutazione.

Inoltre per quanto riguarda il livello di erogazione di servizi, il Comune Capofila mantiene la responsabilità istituzionale, della presa in carico degli utenti, della certificazione di appartenenza alle fasce deboli e di crediti formativi, nonché dell'attuazione delle scale di emergenza sociale, necessarie per l'individuazione delle priorità di intervento nella gestione della banca-dati domanda.

ART. 4 – ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO

Gli operatori della Ditta aggiudicataria dovranno prestare la propria attività presso la sede dei Servizi Sociali del Comune Capofila, e dovranno autonomamente dotarsi degli strumenti di lavoro (cancelleria, attrezzatura informatica, autovettura per spostamenti sul territorio ecc.).

Il SAL opera raccordandosi con i Servizi Sociali del Comune di residenza dell'utente, nella persona dell'Assistente Sociale e/o Operatore Amministrativo che ciascun Comune dell'Ambito Territoriale provvederà a individuare quale referente del progetto SAL.

ART. 5 - Prescrizioni

Tutti gli operatori impiegati nell'espletamento del servizio dovranno essere muniti di titolo specifico di qualifica professionale conforme alla vigente normativa e alle mansioni espletate.

Gli operatori per il servizio di Inclusione sociale dovranno essere impiegati per le ore su menzionate secondo un calendario appositamente definito, inoltre il comune si riserva in caso di esigenze di servizio di variare il rapporto tra utenti e professionalità impiegate, sempre concordato con l'ente affidatario.

Le prestazioni da effettuarsi in ordine all'appalto non potranno in alcun caso costituire rapporto di lavoro subordinato nei confronti del Comune.

Tutti gli operatori dovranno assolvere con impegno e diligenza le loro mansioni, favorendo a tutti i livelli il clima di reale e responsabile collaborazione in armonia con gli scopi che l'Ente persegue.

L'Ente dovrà garantire la copertura assicurativa e previdenziale degli operatori in dipendenza del servizio prestato, sia durante lo svolgimento dell'attività professionale che durante il percorso da effettuare nello svolgimento dell'attività, esonerando i Comuni da ogni responsabilità.

L'Ente dovrà comunicare ogni sostituzione del personale, dovuta sia ad assenza che ad inidoneità allo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'appalto. Le osservazioni o i

richiami di particolare rilievo che i responsabili dei Comuni ritenessero di dover fare nei riguardi degli operatori, saranno preventivamente comunicati al dirigente del Comune Capofila che ne darà tempestiva comunicazione al legale rappresentante della Ditta aggiudicataria .

Tutto il personale utilizzato dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento rilasciato dal responsabile dell'Ente e vidimato dai Responsabili del servizio sociale dei Comuni.

Non è prevista la sostituzione di personale per cui si è avuto assegnato, in sede di gara, un punteggio per esperienza regolarmente retribuita di almeno 12 mesi nel settore oggetto della gara, tranne nei casi di maternità, malattia prolungata o altre situazioni straordinarie debitamente motivate, in cui potrà essere effettuata la sostituzione con personale con documentata esperienza.

L'Ente si obbliga a dare tempestiva comunicazione ai responsabili dei servizi sociali di qualsiasi variazione intervenuta sul numero degli utenti e sulla tipologia delle prestazioni erogate.

Art.6-Obblighi

L'Ente per gli operatori inseriti nel progetto, sia essi dipendenti o assunti con altre tipologie di rapporto di lavoro, si impegna a rispettare il contratto collettivo nazionale di lavoro previsto dalla normativa vigente. Nel caso di inottemperanza, il Responsabile del servizio del Comune Capofila oltre a farne segnalazione all'ispettorato del Lavoro, ha facoltà di sospendere il pagamento sino al 50% dell'importo dovuto in base al contratto, con riserva di procedere alla relativa liquidazione dopo avere accertato la regolarizzazione delle posizioni assicurative . L'Ente non potrà sollevare eccezione alcuna per il tardato pagamento a seguito della disposta sostituzione, né avrà titolo per richiedere alcun risarcimento.

Art. 7-Volontariato

L'Ente nello svolgimento delle attività, può avvalersi di obiettori di coscienza e di volontari, a supporto dell'attività. L'ente risponde a tutti gli effetti dell'opera prestata da volontari ed obiettori di coscienza assicurando detti operatori contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa nonché per la responsabilità civile verso terzi, oltre al rimborso delle spese da questi effettivamente sostenute, senza l'assunzione di alcuna forma di rapporto contrattuale di tipo professionale con il Comune e senza corresponsione di alcun compenso. I volontari ed obiettori di coscienza non possono tuttavia essere impiegati in via sostitutiva rispetto ai parametri di impiego degli operatori previsti dallo standard convenzionato. La presenza di volontari ed obiettori deve quindi essere complementare, gratuita e professionalmente qualificata. Le prestazioni dei volontari e degli obiettori non concorrono alla determinazione del costo del servizio.

Art. 8 - Corrispettivo del servizio

Per la gestione e l'attuazione del servizio oggetto dell'appalto, è stato previsto un corrispettivo complessivo di €. 62.081,70 di cui €. 57.057,12 avente carattere incomprimibile in quanto include la retribuzione da corrispondere al personale, secondo quanto stabilito dal contratto collettivo di lavoro per le cooperative sociali ai sensi della L.381/91 e gli oneri sociali secondo quanto stabilito dalla normativa vigente; IVA al 4% per un importo di €. 2.387,76 e la restante somma di €.2.636,82 per oneri generali e di

organizzazione nella misura non superiore al 6 % della spesa per il personale, da sottoporre a ribasso.

Art. 9- Pagamenti

Per il suddetto servizio saranno effettuati i pagamenti con i prezzi previsti nel presente Capitolato, depurati del ribasso di gara effettuato dalla Ditta aggiudicataria.

La liquidazione avverrà in rate mensili su presentazione di regolare fattura o nota contabile firmata dal legale rappresentante dell'Ente, corredata dalle relazioni mensili predisposte degli operatori dei Servizi Sociali di ciascun comune e firmata per la regolarità dal funzionario responsabile del servizio del comune di Ribera, da dichiarazione attestante il rispetto degli obblighi contrattuali e previdenziali e da una dichiarazione attestante le ore svolte dagli operatori del servizio.

Tutti i costi di gestione (di cancelleria, utenze Telecom, Enel, EAS, indennità di trasporto, spese per autoveicoli ecc..) sono a totale carico dell'Ente.

La fattura, corredata dalla documentazione sopra citata, dovrà pervenire al Comune di Ribera, a mezzo di lettera raccomandata o presentata direttamente all'Ufficio competente. La documentazione verrà riscontrata e, ove dovessero emergere errori o difformità, verrà entro 15 giorni, trasmesso per gli opportuni rilievi all'Ente, il quale invierà la fattura rettificata entro ulteriori 15 giorni.

Alla liquidazione provvederà il Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Ribera entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione probatoria, riconosciuta regolare.

Art. - 10 Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è di mesi 16 dalla data di inizio del servizio, il Comune si riserva in caso di esigenze progettuali di modificarne il periodo di espletamento, inoltre tale termine, qualora vi sia un eventuale copertura finanziaria dovuta a rimodulazione, potenziamenti e/o integrazioni, potrà essere prorogato ad insindacabile giudizio del Comitato dei Sindaci; Rimane obbligo per l'Ente aggiudicatario del servizio di produrre l'elenco nominativo degli operatori utilizzati con il relativo titolo di studio.

Art - 11 Registrazione del Contratto

Le tasse di bollo e di registro sono a carico dell'Ente aggiudicatario se dovute.

Art. - 12 Documenti facenti parte integrante del Contratto

E' allegato al contratto e ne fa parte integrante:

- il presente capitolato d'oneri;
- copia del progetto;
- piano finanziario.

Art.13 - Rescissione del contratto

Il Comune di Ribera, si riserva il diritto di accertare a mezzo del proprio ufficio gli adempimenti di cui agli articoli precedenti.

Eventuali inadempienze, di qualsiasi natura, formeranno oggetto di regolare contestazione e potranno, ove ripetute, dar luogo a risoluzioni del rapporto con segnalazione ai competenti organi di vigilanza.

Nel caso di accertate gravi inadempienze al presente capitolato da parte di uno dei contraenti, la parte lesa può contestare per iscritto le inadempienze alla controparte. Trascorsi 15 giorni dalla contestazione, senza che la parte inadempiente provveda a sanare o rimuovere le inosservanze, la parte lesa ha facoltà di recesso. Se la parte inadempiente è l'Ente aggiudicatario, il Comune ha diritto di sospendere la liquidazione dei compensi pattuiti sino alla definizione della controversia.

Art. 14 - Controllo e verifica dei risultati

Sul servizio svolto dall'Ente sono riconosciute al Comune di Ribera, in qualità di Ente Capofila del Distretto D6, ampie facoltà di controllo in merito:
all'adempimento puntuale e preciso dei programmi di lavoro previsti;
al rispetto di tutte le norme contrattuali e contributive nei confronti dei soci lavoratori e dei dipendenti;
ad ogni ulteriore adempimento di cui agli articoli precedenti.

Art.15 - Rinvio

Per quanto non previsto nel presente capitolato si rinvia alle norme del codice civile.

Art.16 - Foro competente

In caso di controversia giudiziale, il Foro competente è quello di Sciacca.